

**TELEMATICA E TRASPORTI**

A cura di Eleonora Scilanga*

**Garantire la sicurezza al volante:
un obbligo legale e morale**

I rischi che si presentano in strada sono troppo spesso sottovalutati come fattore critico.

Le conseguenze finanziarie, legislative e umane della mancata tutela della salute dei conducenti possono essere molto gravi, pertanto è essenziale saper gestire tutti i potenziali fattori di rischio e intraprendere le azioni necessarie per limitarne gli effetti. Ogni anno, circa 30.000 persone perdono la vita sulle strade di tutta Europa (*European Commission, Road safety trends, statistics and challenges in the EU 2011-2012*) e si ritiene che fino a un terzo di tutti gli incidenti stradali siano correlati all'attività lavorativa (*European Road Safety Observatory, 2007*). Ancora più preoccupante è il dato che indica che i dipendenti che percorrono oltre 40.000 km in un anno, hanno almeno una possibilità su 8.000

di perdere la vita al volante del loro veicolo aziendale (*RoSPA, UK Transport Research Laboratory 2008*). Inoltre, si stima che un terzo di tutte le morti sul posto di lavoro siano causate dal trasporto di merci (*European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA), 2001*), per questo motivo le aziende devono attuare politiche precauzionali.

È possibile intraprendere una serie di misure volte a garantire una maggiore sicurezza ai conducenti di un'azienda e i risultati possono essere incredibili: dalla riduzione dei costi del carburante e dei premi assicurativi, fino al miglioramento del morale del personale.

Per prima cosa, un'azienda deve effettuare valutazioni del rischio per ciascun veicolo aziendale, proprio come negli uffici. Un veicolo è un luogo di lavoro e deve essere considerato come tale,

intraprendendo tutte le azioni che servono a renderlo un ambiente sicuro. Semplicemente garantendo che tutti i veicoli siano ben mantenuti e adatti allo scopo, un'azienda può migliorare notevolmente le condizioni di lavoro: riparazioni e controlli regolari su elementi quali olio e pressione delle gomme sono essenziali. Una tecnologia di gestione del parco veicoli può essere d'aiuto in questo senso, con sistemi avanzati in grado di segnalare i codici di guasto direttamente dal motore di un veicolo. È, inoltre, essenziale accertarsi che i dipendenti siano adatti al lavoro da svolgere, mettendo in campo iniziative quali test della vista, visite mediche e controlli delle patenti di guida. Tuttavia, l'azione da intraprendere forse più importante è cambiare la mentalità. Anche se un'azienda intraprende le azioni necessa-



rie a ridurre il rischio, non c'è garanzia che i dipendenti facciano lo stesso. Oltre alle critiche costruttive, è necessario fornire all'occorrenza anche feedback positivi per promuovere uno spirito di sana competizione. Gli schemi di incentivazione sono fondamentali per questo approccio, poiché consentono di premiare i conducenti quando rispettano o superano gli obiettivi di sicurezza proposti dall'azienda.

Grazie e al prossimo numero!

* Marketing Manager Italia di TomTom Telematics (WEBFLEET)